

Pauro a Posillipo, pino crolla su un'auto

I residenti: "La pianta era pericolante da tempo, l'avevamo segnalato"

La municipalità accusa: il Comune non usa 150 mila euro per piazza Di Giacomo

ANNA LAURA DE ROSA

POSILLIPO, ore otto di ieri mattina. Un pino secolare di piazza Salvatore Di Giacomo piomba su una auto modello Ford Fiesta in sosta lungo il viale.

Il proprietario si salva per miracolo dal massiccio fusto alto dieci metri, i cui rami sfondano l'abitacolo come carta pesta. «Il pino pendeva da tempo, l'avevamo segnalato a giardinieri, municipalità e Comune», diranno i residenti che considerano quel parco un pericolo pubblico per bambini e anziani.

Anche la prima municipalità attacca Palazzo San Giacomo, che terrebbe in un cassetto, dicono, un assegno di circa 150 mila euro staccato dal ministero dell'Economia per riqualificare la piazza. E le denunce ricordano la tragedia di Arco Felice, in cui domenica un uomo ha perso la vita nella propria auto a causa del crollo di un albero segnalato dai residenti.

Per rimuovere il pino di Posillipo sono intervenuti pompieri e polizia municipale. Il fusto avrebbe ceduto per il nubifragio. L'ufficio Verde pubblico assicura infatti che «l'albero e l'apparato radicale sono sani, non sono state rilevate né fitopatologie né difetti». I funzionari però non dicono a quando risale l'ultimo intervento in zona.

«Sono due anni che non si fa potatura programmata in città — rivela invece il vicesindaco Sodano — Stiamo lavorando,

ma non ci sono soldi. I giardinieri a volte non hanno neppure gli strumenti». Sono circa mille gli addetti al verde di Comune e municipalità, molti dei quali inabili a prestare alcuni servizi. «Posillipo è devastata. Il sindaco non può dimenticare chi l'ha votato», ribadisce Rita Mottolese Sersale, attivista del comitato civico Posillipo che da anni si batte per la riqualificazione della zona. «Molti alberi sono a rischio nelle aiuole e nei parchi privati — aggiunge Maria Teresa Napolitano, residente — I fusti si piegano e cadono pigne. Ma le segnalazioni restano inascoltate».

«Ci poteva scappare il morto — dice Fabio Chiosi, presidente della municipalità Chiaia-Posillipo — I conti sono in rosso, ma con gli alberi non si scherza. Il verde non è una priorità della giunta, che a luglio ha tagliato da 80 mila euro l'anno a zero i fondi per la manutenzione straordinaria. Il Comune ha fatto un bilancio frettoloso. Serve un maggiore dialogo con le municipalità. Si potrebbero dirottare i fondi della cultura sulla prevenzione». I fusti al di sopra dei quattro metri sono competenza di Palazzo San Giacomo, Sodano è d'accordo sulla sinergia ma ricorda che bisogna fare i conti con le risorse. «Il ministero dell'Economia ha destinato alla municipalità 150 mila euro per intervenire su quella piazza — continua Chiosi — La gara è stata appaltata a luglio ma il Comune non ha ancora firmato il contratto. Capisco i tempi tecnici, ma il ritardo ora si fa sentire». Sulla questione intervengono anche i Verdi, che si preoccupano pure per lo stato di strade e piazze.



IL PERICOLO

In queste due immagini il pino che si è abbattuto sull'auto.

Altre immagini su napoli.repubblica.it



© RIPRODUZIONE RISERVATA

